

Rispondo alla tua curiosità sul titolo e sulle opere che ti ho proposto per la mia mostra da te voluta al Castello Brown, avendomi anche lasciato libero tra varie possibilità per le opere da esporre.

Dopo l'installazione Future Past del 2016 alla Galleria Marella in Milano, dove la scritta Future Past evidenziava il tema delle 14 scimmie ancora non homo sapiens (vedi foto allegata) ho iniziato l'opera :

“Quando l'homo sapiens non prendeva ancora granchi”.

Ancora un'idea del passato, un progetto con la conseguente esecuzione di oltre quaranta lavori, che saranno comunque un'unica opera Inscindibile, dedicata alla fossilizzazione della mente umana avallata dalla scongelazione dell'Antartide! Così per questa produzione ho utilizzato tutta la mia collezione di fossili, soprattutto marini, che ho arricchito di rarità anche di cinquecento milioni di anni, per lanciare un segnale, forse inutile, che potrebbe comunque evidenziare il già in atto disastro ambientale, dove il mare contaminato crea estinzioni di specie che considero fossilizzazioni anticipate.

La mia determinazione è avallata da una attenzione che percepisco oggi sul mio operare, con un impegnativo lavoro non commerciale, che sarà, vista la mia età, un testamento (lo dice anche mia moglie Carola) supportato dalla conoscenza che un artista obbligatoriamente deve avere del suo periodo storico, lasciandone una traccia.

Il titolo:

Quando l'homo sapiens non prendeva ancora granchi è perché lui non c'era ancora sul pianeta a fare danni!

Voglio ripetere, a chi legge, che, da sempre, ho sostenuto che: l'Arte è una Scienza esatta che ha avuto la fortuna di non esserlo, nella mia presunzione di un “Fare per far pensare”.

Così:

già nel 1969 Marchegiani, giovane artista, espone alla Galleria Apollinaire di Guido Le Noci a Milano, Galleria tra le più prestigiose, intellettuali e coraggiose: 9000 mosche vive, gettando non un sasso ma un macigno nel mondo artistico di allora.

Perché:

All'inizio del 1969, non ricordo esattamente la data, un uomo americano fu selezionato da altri uomini come “superman” da lanciare, con un missile, nello spazio extraterrestre. Doveva per la prima volta allunare con un veicolo speciale: LEM, completando così il programma denominato Apollo che gli Americani vivevano in una competizione con la Russia che si preparava anche essa alla conquista della Luna. Era eclatante l'ostentazione multimediale non solo delle mega-strutture di Cape Kennedy, ma anche dei supermann yankees,, esseri supremi dominatori dello spazio celeste ... fino a quando ... Schweickart non starnutì all'interno del proprio casco della propria tuta spaziale. Si era ammalato di “flu”: febbre, tosse, con il naso che cola. Si comunica, tanto per salvare le apparenze, che soffre della malattia dello spazio. A Cape Kennedy Richard Nixon e famiglia lo vanno a trovare in ospedale, mentre le televisioni divulgano la visita. Il superman si è ammalato come qualunque altro essere umano: il Presidente U.S.A lo consola (gli porta le arance?). Intanto la più grande Torre di Babele tecnologica, innalzata dall'uomo verso il cielo, vacilla: il lancio si ferma. L'Apollo 9 (multiplo di tre: numero perfetto) che implica la verifica del LEM, modulo lunare, dovrà attendere. Incredibile: un MICROBO è ancora più potente di tutta la potenza della prima Potenza mondiale. Con il futuro Apollo 10, senza sperimentazione del LEM, è impossibile sbarcare sulla Luna: si dovrà aspettare Luglio per il lancio dell'Apollo 11. La Russia sorride, mentre una MOSCA, insetto ubiquitario e cosmopolita, si lecca le zampe. E' lei che ha contaminato Schweickart. E' lei la nuova creatura ecumenica ministra del contagio: la fratellanza è solo nell'epidemia.

Così pensò nel 1969 e lo pensa ancora nel 2021 Elio Marchegiani ormai novantaduenne, considerando che lo starnuto di un astronauta dentro la sua tuta spaziale aveva interrotto il progetto della nuova Torre di

Babele innalzata dall'uomo nella sua pericolosa avventura che la mascherava in automa ricoperto di tuta, casco ed accessori tecnologici, che maggiormente mutavano la sua immagine umana compromessa, già irrimediabilmente, dal suo egoismo ed avvenirismo. Un microbo, parte infinitesimale della natura, era capace di fermare tutto questo. La natura vinceva riproponendo l'uomo malato nella sua vera immagine iniziale di essere caduco e fragile, bisognoso d'amore. La mosca, insetto infettante, creatura ecumenica ministra del contagio, egualitaria livellatrice epidemica, avrebbe pertanto potuto ricondurci tutti alla fratellanza.

Sono certo che ti chiedi dove trovai 9000 mosche. Rispondo: tramite Giorgio Celli Entomologo e la Siapa produttrice di "antiparassitari" di Galliera (Bologna). Le mosche esposte vivevano sotto seicento bicchieri ballon rovesciati con dentro grani di zucchero e gocce d'acqua. Furono liberate un mese dopo per seguitare a contaminare l'umanità: antiche ministre del contagio come il loro futuro Coronavirus Covid 19. Qualcuno dice Marchegiani profeta. Per l'occasione scriveva in versi Giorgio Celli: "creature ecumeniche ministre del contagio.....oggi la fratellanza è nell'epidemia"

Come vedi sono già da tanti anni attento a quanto succede sul Pianeta, convintissimo di appartenere alla razza dei distruttori seppure contestatore ironico che cerca così di attenuare la già "fossilizzazione" della mente umana, pensando a quanti esseri da secoli già fossili, sono dei predecessori di questa specie umana che domina il Pianeta, come forse fu per i potenti dinosauri comunque estinti!

Ho voluto che questo ciclo sulla fossilizzazione umana venga esposto proprio in Portofino luogo ove l'attenzione verso il mare è dimostrata dalla limpidezza, ancora, delle sue acque.

In mostra il bambino con la maschera antigas, opera del 2007, dimostra ancora come sono attento al nostro vivere, anticipando presuntuosamente quanto potrà succedere: è la funzione dell'artista che deve vivere lasciando traccia del suo periodo storico..... io forse sono andato oltre: vedi appunto il bambino suddetto con scarabei, vedi noi oggi con Virus.

In mostra c'è anche uno scheletro di piccolo dinosauro e compagni con autentici mascella e dente fossili... I dinosauri, esseri dominatori del Pianeta, come già detto estinti... non sappiamo con quale Virus... Un monito per noi!

Spero di esserti stato d'aiuto per meglio capirmi... vado con la "museruola" e non con la mascherina a cercare una T per trasformare Virus in VirTus!

Elio Marchegiani